



Provincia di Cuneo

✉ Via Roma, 2 - C.A.P. 12060 - ☎ 0172.470121 - FAX 0172.470333  
e-mail: info@comune.verduno.cn.it

Prot. n. 9918

Verduno, 17/12/2022

**Oggetto: V.I.A. Autostrada A33 Asti-Cuneo, Tronco II A21 – Lotto 6 Roddi-Diga Enel.  
Osservazioni**

Il Comune di Verduno ribadisce la necessità che la A33 venga completata e, posto che, allo stato, il tracciato in galleria non è oggetto di valutazione di impatto ambientale da un lato richiama, sul punto, il documento del 5 luglio 21 (consegnato alla società Autostrade in sede di Comitato di supporto presso la Regione nella seduta del 6 luglio 2021 dai Sindaci dei Comuni di Alba, Bra, La Morra, Verduno e Cherasco) e dall'altro propone le seguenti osservazioni circa le **conseguenze in termini di ambientazione, minimizzazione, mitigazione e compensazione** dell'attuale "tracciato esterno"

In primis il Comune richiede, all'uopo, di avere una simulazione dell'infrastruttura vista dal paese di Verduno, ed in particolare, dalla parte del concentrico che affaccia verso l'opera da realizzarsi.

Nell'attesa di ricevere tale simulazione, e riservandosi quindi ulteriori argomentazioni, formula le seguenti **osservazioni relativamente al tracciato esterno come da ultimo modificato**, ferme restando le richieste e i rilievi formulati con le precedenti note.

Nel corso della Conferenza di Servizi è già stata evidenziata, dal Comune, l'esigenza di una adeguata mitigazione dell'infrastruttura sotto tutti i profili: acustici, visivi, ambientali, faunistici ecc. nonché la revisione dei percorsi minori, una tutela degli accessi alla coltivazione dei terreni agricoli, la fruibilità delle fasce fluviali. Non solo, ma è stato anche richiesto il potenziamento - come opera complementare e compensativa - della pista ciclabile esistente, la realizzazione di una nuova pista, (per collegare Pollenzo, la Borgata Molino, il Paese di Verduno) nonché l'allontanamento del traffico della strada provinciale dalla citata Borgata.

Il **Viadotto SP7** (ricordiamo infatti che, in accoglimento della richiesta di questa Amministrazione è già stato eliminato il nome "*Viadotto Verduno*", anche perché l'impalcato insiste, per la maggior parte, nel territorio del Comune limitrofo di La Morra) viene ora, nell'ultima versione progettuale, alleggerito nella struttura, seppure nessuna opera architettonicamente caratterizzante o di pregio risulti, allo stato, prevista come invece era stato richiesto. Detto alleggerimento viene ottenuto eliminando anche le barriere acustiche.

Orbene, il Comune di Verduno ritiene tale modifica particolarmente insidiosa poiché il viadotto è prossimo alla Borgata Molino situata per la maggior parte in territorio di Verduno (che confina con quello di La Morra). Data quindi la presenza di insediamenti abitativi, commerciali e ricettivi è necessario che il limite acustico di legge sia rigorosamente rispettato e mai superato, e ciò non solo in modo presuntivo ma nel concreto, in primis per la vivibilità dei luoghi e in ultimo per evitare futuri contenziosi.

**Pertanto le opere richieste in compensazione divengono oggi necessarie risultando esse stesse, di fatto, opere di mitigazione e protezione in senso lato .**

A seguito della proposta eliminazione delle barriere acustiche, comunque non condivisa, la realizzazione di una deviazione con rotatoria sulla SP7 nei pressi della zona industriale di Verduno, per eliminare gli effetti dell'attuale strozzatura sulla stessa provinciale in prossimità del ristorante Le Due Lanterne e allontanare il flusso veicolare dalla Borgata, **diviene condizione "*sine qua non*" della proposta modifica del viadotto poiché, altrimenti, alle attuali immissioni acustiche (e non**

solo) della SP7 che passa nella borgata, si cumulerebbero tutte le immissioni della nuova infrastruttura autostradale che lambisce Borgata Molino.

Ciò implica che, nel concreto, l'inquinamento aumenterebbe, facilmente oltre la soglia di tolleranza, con danno per chi vive nella zona.

Questo Ente peraltro continua a preferire la soluzione del rilevato – prospettata anche dalla Regione Piemonte nella propria Delibera di Giunta di fine 2021 - anche perché più facilmente mitigabile e consona alla zona ed ai percorsi ciclabili: e cioè la nuova pista fra Verduno, Verduno-Ospedale, Pollenzo e Bra già in progetto, e quella esistente con Alba da ripristinare e migliorare (dopo l'utilizzo per il transito dei mezzi pesanti da parte della concessionaria).

Si chiede infine di voler meglio evidenziare nel nuovo progetto **le vie di accesso agli appezzamenti agricoli** di prossimo frazionamento in conseguenza dell'infrastruttura, al fine di assicurare la non interruzione delle coltivazioni e di non limitare i percorsi pedonali o ciclabili in loco.

In conclusione il Comune ritiene che l'intervento autostradale sia quindi necessario, ma anche che, nel 2022, esso debba essere realizzato in modo compatibile con il contesto ambientale, attraverso adeguate **opere di mitigazione** nonché con **interventi compensativi e complementari**. Si richiede pertanto, oltre alla rotatoria sopra citata per allontanare traffico e rumori da zona Molino, la realizzazione di un percorso ciclo pedonale che metta in collegamento il sito di Pollenzo, la fascia fluviale, la borgata Molino, il nuovo ospedale, il centro storico di Verduno, la borgata di Rivalta e la SP 358 (si tratta di un'opera già in corso di progettazione) e con edificazione di un parcheggio, in bioedilizia, inserito nel contesto agricolo che consenta ai turisti e ai visitatori di fruire, a piedi, del grazioso centro storico di Verduno.

Verduno, li 17.12.22

Il Sindaco

Avv. Marta Giovannini – firmato digitalmente